

Esame di Maturità 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art.17 comma 1 D.lgs. 62/2017)

Anno Scolastico 2025-2026

Indirizzo: servizi sociosanitari, arti ausiliarie delle professioni sanitarie, ottico

Classe: 5 AOT

INDICE DEI CONTENUTI

1. Profilo dell'indirizzo
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Composizione della classe
4. Programmazione d'inizio anno
5. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
6. Percorsi / esperienze di cittadinanza e costituzione
7. Valutazione degli apprendimenti
8. Griglie di valutazione
9. Attività extracurricolari

Allegato 1 - Consuntivo dell'attività didattica dei docenti del Consiglio di Classe

Allegato 2 – Presentazione della classe

Allegato 3 – Simulazioni di prima e seconda prova con griglie di valutazione

1. Profilo dell'indirizzo

Il Diplomato di istruzione professionale del settore “Servizi socio-sanitari” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psicosociale.

È in grado di: partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali; rapportarsi ai competenti Enti Pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture; intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale; applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria; organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli; interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento; individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana.

Descrizione del profilo professionale in termini di competenze

1.1 Descrizione del profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale del settore “Servizi socio-sanitari”, indirizzo “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico”, possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente. E in grado di: utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona; utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione; dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue le seguenti competenze:

- Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente;
- Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini;
- Informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti;
- Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici;
- Utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica;
- Compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti;
- Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia);
- Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

2. Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Disciplina
Calogero Palermo	Italiano
Calogero Palermo	Storia
Grazia Greco	Inglese
Claudia La Terra	Matematica
Carmela Bordonaro Benedetta Abbruzzese (supplente)	Diritto Comm., Pratica Comm., legislazione sociosanitaria
Sergio Vogogna	Ottica e Ottica Applicata
Alberto Sangalli (*)	Ottica e Ottica Applicata
Paolo Adamo	Esercitazioni di Optometria
Davide Contino	Esercitazioni di Lente Oftalmiche
Asja Magnanimiti	Esercitazioni di Contattologia
Loredana Reibaldi	Fisiopatologia e Igiene
Asja Magnanimiti (*)	Fisiopatologia e Igiene
Riccardo Frati	Scienze Motorie e Sportive
Antonella Setticasi	Religione Cattolica
Saraco Ferdinando	Attività alternativa alla Religione Cattolica

* Compresenza

3. Composizione della classe

3.1 Candidati interni

	Cognome e Nome	Classe provenienza
1	ALBERTINI Federico	4 A ottici
2	ANIELLO Elisa	4 A ottici
3	ARAGONA Mattia	4 A ottici
4	ARUSTEI Miriam	4 A ottici
5	BOCCARDO Silvia	4 A ottici
6	BUFANO Marcello	4 A ottici
7	BURCA Daria Maria	4 A ottici
8	CAPACCHIONE Sara Malak	4 A ottici
9	CONTI Gabriele	4 A ottici
10	DUARTE PEREZ Danna Nicolle	4 A ottici
11	EPURE Jessica	4 A ottici
12	FANTAUZZO Lorenzo	4 A ottici
13	FERLAUTO Gaia	4 A ottici
14	FERRAMOSCA Davide	4 A ottici
15	GIACOLETTO Alessio	4 A ottici
16	GIANNOTTA Luca	4 A ottici
17	GIORDANO Martina	4 A ottici
18	HAVRESTIUC Damaris	4 A ottici
19	IULIANO Vittoria	4 A ottici
20	MELLANO Samuele	4 A ottici

21	SCRIBANO Ginevra	4 A ottici
22	TORRE Alessia	4 A ottici
23	TRUMBADORE Michelle	4 A ottici
24	ZINGARIELLO Chiara	4 A ottici

3.2 Candidati esterni

	Cognome e Nome	Classe provenienza
1	CIVIERO Gabriele	

4. Programmazione d'inizio anno

4.1 Obiettivi monodisciplinari

Per quanto riguarda la programmazione d'inizio anno effettuata dai docenti delle varie discipline a livello di dipartimento e contenente l'individuazione degli obiettivi specifici, la suddivisione dei contenuti in moduli e l'indicazione dei tempi previsti per il loro svolgimento, si fa riferimento ai piani di lavoro pubblicati sul sito dell'istituto.

Nella progettazione del percorso didattico e nella scelta dei tempi di realizzazione i docenti hanno tenuto conto dei livelli di partenza del gruppo- classe e delle risposte ai diversi argomenti affrontati.

Al raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi partecipano gli insegnanti di tutte le discipline.

4.2 Obiettivi trasversali o pluridisciplinari

Nello stabilire tali obiettivi vengono sottolineati come questi siano stati definiti in collaborazione con gli studenti durante la presentazione del contratto formativo d'inizio anno, al fine di migliorare il processo educativo e di apprendimento.

Definizione degli obiettivi educativi:

- Acquisizione del senso di responsabilità personale
- Potenziamento della capacità di collaborazione con insegnanti e compagni.
- Potenziamento della motivazione dello studio autonomo
- Definizione degli obiettivi cognitivi:
- Conoscenza dei contenuti puntuali di ciascuna materia: conoscenza degli argomenti di studio;

- conoscenza di terminologie, procedimenti specialistici.
- • Competenze: applicazione delle conoscenze secondo le modalità previste in sede di programmazione disciplinare; possesso di competenze operative autonome anche in vista della soluzione di casi pratici.

Capacità/abilità: capacità di mettere a punto un metodo di studio personale; capacità di comunicazione orale e scritta; capacità di utilizzare i diversi strumenti linguistici, compresi quelli specialistici e settoriali; capacità di analisi, sintesi e rielaborazione in relazione ai contenuti appresi; capacità di collegamento tra le diverse conoscenze; capacità di autovalutazione del proprio grado di preparazione teorica e pratica.

5. Percorsi Formazione Scuola Lavoro (FSL).

QUADRO DI SINTESI

Classe	Tutor	Numero attività svolte
3 A OT	Prof.re Davide Contino	7
4 A OT	Prof.re Davide Contino	5
5 A OT	Prof.re Davide Contino	6

Premessa

I percorsi FSL, ex PCTO, secondo le linee guida del Ministero, mirano “ad accrescere e valorizzare il patrimonio culturale, scientifico e tecnologico del discente ed hanno come obiettivo operativo lo sviluppo del grado di qualità e di innovazione dell’istruzione richiesto dagli standard europei, formando risorse umane dotate di conoscenze, nonché di competenze professionali idonee ad accedere al mondo del lavoro collegando ulteriormente la scuola e mondo del lavoro”.

Alcune attività sono state specifiche del corso di studi e altre trasversali ovvero legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Queste afferiscono all’area socioculturale, organizzativa e operativa (capacità di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di rispettare tempi e consegne, di fare valutazioni, di prendere iniziative).

Gli alunni sono stati seguiti da un referente scolastico e da tutor aziendali responsabili dell'esperienza lavorativa.

Il percorso di FSL è stato oggetto di verifica congiunta da parte del tutor e dell'azienda secondo i seguenti criteri:

- A. Impegno e motivazione (comportamento dimostrato)
- B. Puntualità e responsabilità
- C. Autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrata)
- D. Acquisizione dei contenuti specifici dell'area di inserimento

L'esperienza di FSL è stata oggetto di riflessione anche all'interno di alcune discipline curriculari, con modalità trasversale.

Risultati attesi dai percorsi:

- A. Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali
- B. Acquisire attitudini, atteggiamenti, capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo
- C. Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro
- D. Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società
- E. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Si rimanda al fascicolo presente in segreteria per le attività specifiche di ogni singola attività, contenente la descrizione dell'attività, le competenze acquisite, le ore svolte da ogni singolo studente, con le relative valutazioni.

Attività svolte al 3° anno

- A1 Scuole di ottica in rete. Webinar formativi
- 3T Corso base sulla sicurezza
- A4 Stage centro raccolta occhiali usati Lions
- A6 Punti di vista

- 6T Progetto nuove forme
- 12T Allenarsi per il futuro
- 13T First entertainment

Attività svolte al 4° anno

- A1 “Scuole di ottica in rete” Webinar formativi
- A6 “ Stage negozio di ottica”
- A7 “Seminario P.L.A.S.M.A”
- 2T “ Sicurezza specifica “
- 12T “Progetto Nuove F_orme”

Attività svolte al 5° anno

- A1 Scuole di ottica in rete “Webinar formativi”
- A2 Seminario azienda Fielmann
- A4 Seminario azienda EssilorLuxottica
- PMI DAY e Inaugurazione della 2°mostra “Gli occhi e la visione”
- A7 Seminario P.L.A.S.M.A.
- A10 SEMINARIO Bausch Lomb
- Uscita presso Negozio Fielmann di via Garibaldi a Torino febbraio 2026.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA (ad integrazione delle attività FSL)

Gli allievi delle classi quinte di tutti gli indirizzi hanno partecipato ad un incontro, in presenza, organizzato da Città Metropolitana, durante il quale sono state illustrate le diverse opportunità post diploma (università, corsi ITS o della direttiva MDL, professioni in crescita, ecc.), inoltre a tutti gli studenti interessati è stata offerta la possibilità di incontri individuali con esperti, allo scopo di individuare le proprie attitudini ed interessi.

Gli allievi delle classi quinte di tutti gli indirizzi hanno partecipato ad un incontro, in presenza con referenti degli ITS ACADEMY, nel corso del quale sono stati illustrati tutti gli indirizzi

A tutti gli studenti delle classi quinte è stata offerta l'opportunità di colloqui on line attraverso la piattaforma di orientamento ChiamailBro, che permette agli studenti di esplorare i lavori emergenti e più richiesti e di confrontarsi, tramite call one-to-one, con i migliori professionisti del settore.

I calendari delle attività di orientamento organizzate dall' Università di Torino sono stati condivisi con gli studenti di tutte le classi quinte, che hanno avuto l'opportunità di partecipare agli incontri di proprio interesse.

Infine, agli studenti di ogni indirizzo sono state inoltrate le informazioni relative ad incontri di presentazione di Università private e Università fuori sede ai quali potevano iscriversi personalmente.

6. Percorsi / esperienze di cittadinanza e costituzione

Nel corso del triennio gli allievi sono stati coinvolti in attività interdisciplinari che offrissero loro opportunità di riflessione e confronto sui temi di educazione civica. Per l'anno scolastico 2024/2025 i CdC di tutte le classi hanno progettato e realizzato delle Unità di Apprendimento (UDA) di Educazione Civica a carattere interdisciplinare. Gli studenti delle varie classi sia nel primo che nel secondo quadrimestre nell'anno corrente sono stati coinvolti. Le classi hanno lavorato individualmente o a gruppi, confrontandosi di volta in volta, durante la stesura degli elaborati con compagni di classi e docenti del CdC.

Di seguito le UDA progettate dal CDC e realizzate dalla classe:

1° quadrimestre Uda: "Cittadini attivi verso sé stessi: educazione al benessere e alla salute"

2° quadrimestre Uda: "Emigrazione e integrazione".

Nel secondo quadrimestre la classe ha svolto un'unità didattica sulla Sicurezza Stradale che ha comportato la partecipazione al convegno "Caschi@moci" organizzato dal rotary che ha visto il coinvolgimento di rappresentanti dei Vigili Urbani di Torino, dell'Assessorato alla

Viabilità del comune di Torino, della Croce Verde, dei noleggiatori dei monopattini e biciclette in sharing e della madre di Matilde Lorenzi in rappresentanza della Fondazione omonima.

Nel mese di maggio 2026, in occasione del Salone del Libro di Torino, alcuni alunni parteciperanno all'uscita didattica presso il padiglione INAIL

7. Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione.

I criteri di valutazione individuati dal Consiglio di Classe fanno riferimenti alle scelte dei singoli Dipartimenti e alle linee guida del Ptof.

Nella valutazione si è tenuto conto anche del livello di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e della partecipazione all'attività didattica.

8. Griglia di valutazione

Livelli	Voti in decimi	Giudizi e loro significato
basso	1	NULLO L'alunno rifiuta immotivatamente il momento valutativo
	2	IMPREPARATO Impreparazione manifesta dell'allievo, che pur accetta il momento valutativo.
	3	INSUFFICIENZA GRAVISSIMA L'alunno non conosce gli argomenti proposti. Non ha conseguito le abilità richieste e mostra di non conoscere minimamente gli elementi base della disciplina.
	4	INSUFFICIENZA GRAVE L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti proposti. Commette gravi errori e non possiede la logica interna della disciplina.
medio-basso	5	INSUFFICIENTE L'alunno conosce in modo incompleto e superficiale gli argomenti proposti. Possiede delle abilità ma non sempre le utilizza.
medio	6	SUFFICIENTE L'alunno conosce gli argomenti fondamentali, ma non approfonditamente. Non commette errori eseguendo compiti semplici.
medio-alto	7	DISCRETO L'alunno conosce e comprende in modo analitico. Non commette errori ma imprecisioni.
	8	BUONO L'alunno ha padronanza degli argomenti e non commette errori. Ha conoscenze autonome e valuta criticamente i contenuti.
alto	9	OTTIMO L'alunno si organizza in modo autonomo in situazioni nuove con padronanza e senza errori.
	10	ECCELLENTE L'alunno non solo dimostra autonomia e piena padronanza nella conoscenza dei contenuti, ma li rielabora con originalità.

Esercitazioni sulle prove di Esame di Stato

Nel corso dell'anno sono state effettuate due simulazioni di prima prova di Esame, la prima mercoledì 10 dicembre 2025, la seconda mercoledì 15/04/2026 e una di seconda prova scritta mercoledì 22/04/2026. Sono state effettuate nei giorni 11 marzo e 13 marzo 2026 le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese. Verrà svolta una simulazione del colloquio orale il giorno 20/05/2026 durante l'orario di lezione per le discipline Italiano, Inglese, Optometria e Ottica. E' previsto a fine maggio 2026 il recupero delle prove INVALSI per gli alunni interni che non le hanno eseguite e per i candidati esterni.

Le copie delle prove sono riportate in allegato 3.

9. Attività extracurricolari

- Partecipazione da parte di un gruppo di allievi al Salone di Verona "Job Orienta" novembre 2025.
- Partecipazione al Salone del libro da parte di un gruppo di allievi maggio 2026.
- Partecipazione alla Fiera Internazionale dell'Ottica MIDO di Milano febbraio 2026.

Disciplina: Italiano

Docente: Palermo Calogero

Libro di testo: Marisa Carlà, Alfredo Sgroi, Viaggio nella letteratura. Storia e antologia della letteratura italiana, Palumbo editore, vol.3

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Abilità

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.
- Identificare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei testi letterari più rappresentativi.
- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppati dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.
- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità fra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti di analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

Conoscenze:

- Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.
- Tecniche di composizione per diverse tipologie di produzione scritta.
- Elementi e principali movimenti della tradizione letteraria dall'Unità ad oggi con riferimenti alle letterature di altri Paesi.
- Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.
- Criteri per la lettura di un'opera d'arte.

Competenze:

- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento anche a tematiche di tipo scientifico e tecnologico.
- Stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale.

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di cooperazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti contesti comunicativi.

Metodologia didattica:

Per lo svolgimento delle attività sono state utilizzate le seguenti metodologie e strategie didattiche:

- Libri di testo; computer e software, LIM; copie digitali e Power Point (fornite su classroom).
- Lezioni frontali e interattiva
- *Flipped Classroom*
- *Debate* in classe guidato dal docente
- Esercitazione sulle tre tipologie della prova scritta dell'esame.

Strumenti di valutazione:

Colloqui, temi, esercitazioni scritte; lezioni preparate dagli studenti.

Criteri di valutazione:

Riguardo i criteri valutativi si è fatto riferimento alla scala di valutazione presente nel Ptof. Per la correzione dei temi si è stata usata la griglia di valutazione proposta dal Ministero nel "Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta all'esame di Stato" del 26 novembre 2018 (in allegato). Nelle valutazioni finali è stato tenuto conto dell'impegno individuale e della costanza dello studio mostrati, di volta in volta, durante l'intero anno scolastico.

Programma svolto

- L'età postunitaria
 - Il contesto Società e cultura - Le ideologie (Il Positivismo) - Gli intellettuali - Il contesto Storia della lingua e fenomeni letterari
- La Scapigliatura
- Giosue Carducci: (Cenni)
- Scrittori europei nell'età del Naturalismo
 - Il Naturalismo francese: Gustave Flaubert; Émile Zola;

- Gli scrittori italiani nell'età del Verismo: cenni su L. Capuana

- *Il Verismo e Giovanni Verga*

La vita - Le opere – Il pensiero e la poetica - Le tecniche espressive - Vita dei campi - Il ciclo dei Vinti – I Malavoglia (intreccio ed impianto narrativo) - Mastro don Gesualdo (intreccio ed impianto narrativo)

- *Vita nei campi: Rosso Malpelo* (Trama)

Lecture da “*Il ciclo dei vinti*”: da *I Malavoglia* “*La prefazione*” (lettura e analisi del testo).

Lecture da *Novelle rusticane: La roba*

- Il Decadentismo

La visione del mondo decadente - La poetica del Decadentismo - Temi e miti della letteratura decadente - Decadentismo e Romanticismo - Decadentismo e Naturalismo

- C. Baudelaire: *I fiori del male*, *L'albatro* (assegnata come analisi del testo)

- Il trionfo della poesia simbolista: P. Verlaine, A. Rimbaud, S. Mallarmé (Cenni)

- Il simbolismo

- Le tendenze del romanzo decadente (Cenni di carattere generale)

- Oscar Wilde: *Il ritratto di Dorian Gray* (Trama del romanzo)

- Gabriele d'Annunzio

La vita – Le opere – Il pensiero e la poetica – Le tecniche espressive - L'estetismo e la sua crisi I romanzi del superuomo - Le opere drammatiche - Le Laudi - Alcyone - Il periodo "notturno"

Il piacere: trama e schema narrativo.

- Lecture e analisi del brano: *Andrea Sperelli*

Lecture da *Alcyone: La pioggia nel pineto*

- Giovanni Pascoli

La vita – Le opere – Il pensiero e la poetica – Le tecniche espressive - La visione del mondo - La poetica (Il fanciullino) - L'ideologia politica - I temi della poesia pascoliana - Le soluzioni formali - Le raccolte poetiche – *Myricae* – I Poemetti - I Canti di Castelvecchio

Lecture da *Myricae: X Agosto*

Lecture da *I canti di Castelvechio: Il gelsomino notturno*

- Il contesto storico del primo Novecento
- La stagione delle avanguardie: Futurismo; Espressionismo; Dadaismo; Surrealismo; Modernismo
- Crepuscolari e Vociani
 - F. T. Marinetti: Cenni sulla sua poetica
 - Guido Gozzano: cenni su *I colloqui: La Signorina felicità*
- Italo Svevo vita

La vita - Le opere - Il pensiero e la poetica - Le tecniche espressive - La cultura di Svevo – Opere (composizione; struttura e contenuti; temi; tecniche espressive): Una vita - Senilità - La coscienza di Zeno

Lecture da *La coscienza di Zeno: La prefazione del dottor S.; Il fumo*

- Luigi Pirandello

La vita - Le opere - Il pensiero e la poetica - Le tecniche espressive - La visione del mondo - La poetica dell'Umorismo - Le poesie e le novelle - I romanzi - Gli esordi teatrali e il periodo «grottesco» - La fase del metateatro

Lecture da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato*

Il Fu Mattia Pascal: intreccio ed impianto narrativo

- Lettura del brano: *Mattia Pascal e Adriano Meis*

Quaderni di Serafino Gubbio operatore: intreccio ed impianto narrativo

Uno, nessuno, centomila: intreccio ed impianto narrativo

- Lettura del brano: *Il dubbio di Vitangelo Moscarda*

Sei personaggi in cerca di autore: intreccio ed impianto narrativo

- Lettura del brano: *L'incontro con il capocomico*

Enrico IV: Cenni

- Il contesto socio culturale e storico linguistico tra le due guerre

- Franz Kafka

Cenni biografici – pensiero e opere

Lettura da *La metamorfosi: L'incubo del risveglio*

- Poesia italiana tra le due guerre, l'Ermetismo

- Giuseppe Ungaretti

La vita – Pensiero e poetica – Le opere – L'Allegria – Sentimento del tempo

Lecture da *L'Allegria: Il porto sepolto, Fratelli, Veglia, San Martino del Carso, Mattina e Soldati*

- Eugenio Montale

La vita – Pensiero e poetica – Le opere – Ossi di seppia – Le Occasioni – Cenni su La bufera e altro e Satura

Lecture da *Ossi di seppia: Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato*

Lecture da *Le occasioni: Non recidere, forbice, quel volto*

Cenni sul Neorealismo

- Beppe Fenoglio: *La città futura*

- Primo Levi: Cenni bibliografici

Lecture da *Se questo è un uomo: Sul fondo*

Disciplina: Storia

Docente: Palermo Calogero

Libro di testo: Fossati, Luppi, Zanette Storia. Concetti e connessioni, vol.3 ed. Pearson

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

- Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel mondo.
- Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento e il mondo attuale.
- Modelli culturali a confronto.
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni socio-economiche.
- Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi.
- Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo in relazione ai fabbisogni formativi e professionali; patrimonio ambientale, culturale e artistico.
- Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (analisi di fonti, modelli interpretativi, periodizzazione).
- Strumenti della divulgazione storica

Abilità:

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.
- Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali.
- Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.
- Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.
- Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti
- nei fabbisogni formativi e professionali.
- Utilizzare e applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-disciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione all'indirizzo di studio e al campo professionale di riferimento.

Competenze:

- Partendo dai principi della Costituzione, saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione
- culturale
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici ambiti di riferimento
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni avvenute nel corso del tempo

Metodologia didattica:

- Libro di testo; computer e software, LIM; copie digitali e Power Point (fornite su classroom).
- Lezioni frontali e interattiva
- *Flipped Classroom*
- *Debate* in classe guidato dal docente
- Esercitazione sulle tre tipologie della prova scritta dell'esame.
- Dibattiti su temi di attualità
- Film e documentari (forniti su classroom)

Strumenti di valutazione:

Interrogazioni orali o scritte, tema di carattere storico ed esposizioni orali.

Criteri di valutazione:

Durante l'anno scolastico sono state effettuate almeno due verifiche per quadrimestre, orali o scritte, utilizzate per tastare il processo di apprendimento e ravvisare gli eventuali interventi didattici volti al recupero di quegli alunni che presentavano delle lacune cognitive. In sede di valutazione globale ho tenuto in considerazione i seguenti criteri: frequenza delle attività, partecipazione, puntualità nelle verifiche, valutazione dei contenuti, capacità di lettura logica e di causa ed effetto, oltre al fatto di sapersi esprimere in modo corretto utilizzando una terminologia appropriata.

Programma svolto

Unità 1: Inizio secolo, guerra e rivoluzione

Lo scenario di inizio secolo

L'Europa della *belle époque*

L'Italia dell'età giolittiana

La prima guerra mondiale

Le cause della guerra

Il primo anno di guerra e l'intervento italiano

La guerra di logoramento

Il crollo degli imperi centrali

La Rivoluzione russa

La rivoluzione di febbraio: la fine dello zarismo

La rivoluzione d'Ottobre: i bolscevichi al potere

La guerra civile e il comunismo di guerra

Unità 2: Le tensioni del dopoguerra e gli anni venti

La Grande guerra come svolta storia

Il quadro geopolitico: la nuova Europa

Il quadro economico: industrie e produzioni di massa

Il quadro politico: movimento di massa e crisi delle istituzioni liberali

Vincitori e vinti

Il dopoguerra degli sconfitti

Il dopoguerra dei vincitori

L'Unione Sovietica da Lenin a Stalin

Il dopoguerra italiano e l'avvento del fascismo

Le tensioni del dopoguerra

Il 1919, un anno cruciale

Il crollo dello stato liberale

Il fascismo al potere

Unità 3: Gli anni trenta: crisi economica, totalitarismi, democrazie

La crisi del 1929 e il New Deal

La grande crisi

Il New Deal

Il Fascismo

La dittatura totalitaria

- La politica economica e sociale del fascismo
- Fascismo e società
- La guerra in Etiopia e le leggi razziali
- Consenso e opposizione

Il nazismo

- L'ideologia nazista
- L'ascesa di Hitler
- Il totalitarismo nazista
- La violenza nazista e la cittadinanza

Lo stalinismo

- La collettivizzazione agricola e le sue conseguenze
- Modernizzazione economica e dittatura politica
- Terrore, consenso, conformismo

Le periferie e il mondo coloniale fra le due guerre

- Il quadro geopolitico: il nuovo Medio Oriente (Cenni)
- L'Asia tra le due guerre: Il Mahatma Gandhi

Unità 4: La seconda guerra mondiale e la Shoah

Verso un nuovo conflitto

- L'Europa degli autoritarismi
- L'ordine europeo in frantumi

La Seconda guerra mondiale

- Le cause del conflitto e il primo anno di guerra
- L'apogeo dell'Asse e la mondializzazione del conflitto
- La sconfitta dell'Asse

L'Europa sotto il nazismo e la resistenza

- Il "nuovo ordine" nazista
- La nascita della Resistenza italiana
- La guerra di liberazione
- La Shoah

Unità 5: Il "lungo dopoguerra"

Le basi di un "mondo nuovo"

- Le eredità di una guerra "barbarica"
- Cinque parole chiave per entrare nel dopoguerra
- Il mondo bipolare: il blocco occidentale
- Il mondo bipolare: il blocco orientale e la guerra di Corea

Le tensioni della crescita: Il Sessantotto (Cenni)

Tra guerra fredda e “coesistenza competitiva” (Cenni)

INGLESE

Docente: Greco Grazia

Libri di testo Libri di testo: A.Gentile, V.Bianco, Basic English for Opticians, Seconda Edizione, F. Lucisano Editore E.Sharman; Identity B1 to B1+

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze

Talking about situations; dealing with problems, explaining, apologizing; Talking about processes; Describing objects; expressing certainty and uncertainty; agreeing and disagreeing, talking about the recent past and habits in the past; Talking about plans and projects.

Microlingua: comprendere le cause ed effetti di un processo; rielaborare i dati contenuti in un testo tecnico.

Abilità

Present and narrative tenses; present and past passive form; modal verbs.

Microlingua: comprendere una sequenza di cicli; promuovere la riflessione causa -effetto; prendere appunti per attivare la modalità di riassumere un testo tecnico; trasporre in L1 testi scritti di argomento tecnico

Competenze

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi, sia in campo tecnico professionale che nel linguaggio quotidiano. Acquisire la terminologia specifica della microlingua del settore.

METODOLOGIA

Lezione frontale; lezione interattiva; discussione e confronto; problem solving.

STRUMENTI DI VERIFICA

Prove scritte semistrutturate; colloqui; presentazioni di argomenti tecnici tramite slide; argomentazioni tramite spunti visivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è effettuata sulla base della scala numerica da 1 a 10, con riferimento alla "Tassonomia di Bloom", come previsto dal PTOF, approvato dal Collegio Docenti.

I voti delle prove scritte di lingua sono molto oggettivi e si basano sui punti assegnati ad ogni esercizio. Vengono espressi in decimi con un decimale su una scala da 1 a 10.

La valutazione si basa sulla media dei voti conseguiti con continuità e costanza. In mancanza di un numero adeguato di valutazioni non si pratica una media matematica. La media finale quindi può essere fortemente influenzata da molteplici fattori che sono, oltre al numero delle verifiche, gli obiettivi affettivi o trasversali quali l'attenzione, la partecipazione al dialogo educativo, l'adempimento dei compiti a casa, il lavoro a scuola, la frequenza.

PROGRAMMA SVOLTO

Lingua - Identity Approfondimento e potenziamento linguistico attraverso attività di lettura, di scrittura e di riflessione linguistica sul testo in adozione e non solo (common idioms, homographs, homophones).

Revisione delle principali strutture grammaticali di base e delle funzioni comunicative.
Revisione di tutti i tempi verbali presenti, passati e futuri

Inglese tecnico – Basic English for Opticians:

Lecture tecniche riguardanti alcuni argomenti trattati nelle materie di indirizzo

Modulo 2: Anatomy of the eye: Orbit-Cornea (pp. 17, 19), Retina (p.21), Protective structures of the eye (pag.26)

Modulo 3: Pathologies, eye disease and Eye disorders (pp.31,32,33)

Module 4: Eye Specialists (38, 39) Eyeglass materials (pag.53,54).

Module 6 Contact Lenses (pp. 68, 69, 73, 75, 76)

Modulo 7: the Lensmeter: manual and digital (pag.82,84) the Refractometer, The fundus camera (pag.87), computerized fundus camera (pag.89,90) the Laser (pp.92,93).

Modulo 8: The Telescope (pag.95,97) Galileo Galilei (pag.98,99), Microscope, How to write a CV (Europass).

Fluorescence and Phosphorescence (handout provided)

Exercises -Vocabulary and questions+group work-Collegamenti interdisciplinari-Pair work.

Prove Invalsi Esercitazione su reading e listening skills

Disciplina: MATEMATICA

Docente: Claudia La Terra

Libro di testo: Leonardo Sasso, *La matematica a colori/edizione gialla*, vol. 4, Petrini

CONOSCENZE

Gli studenti, seppur con differenti livelli di apprendimento, dimostrano di conoscere gli aspetti principali della programmazione, in particolare il concetto di funzione, di limite e derivata, lo schema generale per lo studio di una funzione ed elementi di statistica descrittiva.

ABILITÀ

Gli allievi, a diversi livelli, dimostrano di essere in grado di saper affrontare lo studio di semplici funzioni razionali intere e fratte e saper descrivere, sotto l'aspetto matematico, le caratteristiche di una funzione deducendone il grafico probabile.

COMPETENZE

La maggior parte degli allievi ha dimostrato, a differenti livelli, di essere in grado di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; di individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; di analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

METODOLOGIA DIDATTICA

Si è privilegiato un approccio didattico improntato alla lezione partecipata, affiancata da esercitazioni guidate, a volte individuali per favorire un apprendimento attivo, con correzione condivisa.

Si è ricorso a Classroom, per condividere materiale di supporto allo studio e all'esercitazione, e a Geogebra per rappresentare i grafici delle funzioni e analizzarne le caratteristiche.

Gli obiettivi didattici sono stati in molti casi rimodulati per rispondere alle esigenze evidenziate da gruppi di studenti. Ciò ha richiesto una continua personalizzazione delle attività per fornire strumenti adeguati agli studenti meno motivati senza perdere l'interesse degli studenti più brillanti.

STRUMENTI DI VERIFICA

Prove scritte strutturate e colloqui orali, formativi e sommativi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi discussi in dipartimento e del percorso individuale di apprendimento. La valutazione finale è stata la sintesi dei seguenti parametri:

- Valutazioni sommative delle verifiche scritte e orali.
- Valutazioni delle prove di recupero, scritte e orali.
- Partecipazione e interesse attivo alle lezioni.

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA**UDA 1 RIPASSO E APPROFONDIMENTO SULLE FUNZIONI**

- Definizione di funzione reale, dominio e codominio
- Classificazione delle funzioni
- Dominio di funzioni razionali e irrazionali, intere e fratte, esponenziali e logaritmiche
- Dominio e codominio di una funzione a partire dal grafico
- Definizione di alcune caratteristiche delle funzioni: zeri, simmetrie, monotonia, segno (di

funzioni razionali, intere e fratte)

- Approccio grafico al concetto di limite e asintoti
- Grafico di funzioni elementari e relative caratteristiche

UDA 2 I LIMITI E CONTINUITÀ

- Approccio numerico al concetto di limite di una funzione reale
- Determinazione delle caratteristiche di una funzione dall'analisi del suo grafico: limiti e asintoti (verticale e orizzontale)
- Limiti di funzioni elementari (polinomiali, esponenziali, logaritmiche)
- Condizione di esistenza di un limite
- Continuità di una funzione in un punto
- Calcolo di limiti di funzioni algebriche razionali, intere e fratte
- Calcolo di limiti (di funzioni razionali) che si presentano sotto una delle seguenti forme di indeterminazione: $[\infty/\infty]$; $[+\infty - \infty]$; $[0/0]$
- Definizione di asintoto e ricerca degli asintoti orizzontali e verticali

UDA 3 LE DERIVATE

- Definizione di rapporto incrementale e significato geometrico
- Definizione di derivata e significato geometrico
- Calcolo di derivate prime di funzioni razionali, intere e fratte, esponenziali e logaritmiche, funzioni composte
- Definizione di punto stazionario di una funzione

UDA 4 STUDIO DI UNA FUNZIONE RAZIONALE

- Classificazione, dominio, intersezioni con gli assi, segno di una funzione
- Andamento della funzione agli estremi del dominio (calcolo dei limiti)
- Asintoti orizzontali o verticali
- Derivata prima, ricerca dei massimi e dei minimi, studio della monotonia
- Derivata seconda, ricerca di punti di flesso, studio della concavità
- Grafico della funzione

UDA 5 DATI E PREVISIONI

- Terminologia: statistica, indagine statistica, popolazione, unità statistica, carattere, modalità
- Frequenza assoluta, relativa, percentuale e cumulata
- Indici di posizione: media aritmetica e ponderata, moda e mediana
- Indici di variabilità: varianza e deviazione standard
- Rappresentazioni grafiche di dati statistici: diagramma barre, diagramma circolare, diagramma cartesiano, istogramma

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Docente: **BORDONARO CARMELA / BENEDETTA ABBRUZZESE (supplente)**

Libro di testo: Diritto e Legislazione socio-sanitaria
 Simone per la Scuola

Programmazione didattica

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze

- Principi e caratteristiche del rapporto obbligatorio, in particolare del contratto
- Contratti tipici ed atipici inerenti all'imprenditore e alla sua attività
- Concetti generali relativi al diritto commerciale
- Forme giuridiche d'impresa con particolare riferimento all'impresa artigiana
- Fasi e vicende giuridiche della vita di una società in base alla disciplina del c.c.
- Certificazione dei manufatti in campo odontotecnico
- Principi e caratteristiche della legislazione socio-sanitaria
- Lessico giuridico di base

Abilità

- Riconoscere gli effetti derivanti da un accordo contrattuale e da un rapporto obbligatorio
- Riconoscere i concetti di base del diritto commerciale
- Individuare gli elementi che caratterizzano la struttura giuridica dell'impresa artigiana e di quella odontotecnica in particolare
- Individuare l'importanza e la funzione dell'impresa collettiva e le forme con cui si realizza, riconoscere gli elementi del contratto di società ex art. 2247 c.c., mettere in evidenza le principali differenze dei diversi tipi di società attraverso la analisi delle loro caratteristiche

- Applicare gli adempimenti normativi necessari per la certificazione dei manufatti
- Saper agire consapevolmente in situazioni di bisogno e difficoltà in base al sistema di erogazione di servizi socio-sanitari, previsto dalla normativa vigente

Competenze

- Collocare la propria esperienza personale in un sistema di regole concernenti la realizzazione di un rapporto obbligatorio, in merito ai soggetti giuridici e alle relazioni da loro poste in essere
- Collocare la propria esperienza personale in un sistema di regole concernenti il diritto commerciale, in particolare in merito ai soggetti giuridici e alle relazioni da loro poste in essere
- Collocare la propria esperienza personale in un sistema di regole che riconosce diritti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

METODOLOGIA DIDATTICA

Nello svolgimento dell'attività didattica si sono utilizzate lezioni frontali che sono state finalizzate a stimolare una partecipazione attiva degli studenti, con riferimento ai contenuti del libro di testo e delle specifiche fonti giuridiche, oltreché a documenti tratti da altri testi o da articoli di giornale.

Nel corso delle lezioni si è garantita agli studenti la possibilità di ottenere spiegazioni aggiuntive, approfondimenti dei temi trattati e di sostenere verifiche di recupero in caso di risultato insufficiente o di assenza dello studente alla prova programmata.

STRUMENTI DI VERIFICA

Sono state utilizzate prevalentemente verifiche scritte nella tipologia dei questionari a risposte singole. Inoltre sono stati effettuati colloqui orali per gli studenti che necessitavano di interventi di recupero in seguito a risultati insufficienti e per tutti gli allievi in preparazione al colloquio dell'Esame di Maturità.

Per gli allievi con DSA si sono adottate le misure compensative previste dai rispettivi PDP.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata sulla base della scala numerica da 1 a 10, con riferimento alla "Tassonomia di Bloom", come previsto dal PTOF, approvato dal Collegio Docenti.

Per la valutazione di fine anno non si procederà ad una mera media matematica dei voti acquisiti ma il voto espresso terrà conto dell'impegno profuso dall'allievo, dei miglioramenti conseguiti rispetto alla situazione di partenza e della collaborazione offerta al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

L'attività didattica del primo periodo dell'anno è stata rivolta ad un ripasso dei principali concetti del Diritto e dell'Economia, conosciuti dagli allievi nel primo biennio.

Alcune tematiche sono state oggetto di approfondimento in relazione alla loro attualità rispetto alla situazione italiana ed internazionale.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1: OBBLIGAZIONI E CONTRATTI

- Il rapporto obbligatorio: le fonti e gli elementi. L'adempimento e l'inadempimento.
- Il contratto: definizione ex art.1321 c.c., elementi essenziali e accidentali, la conclusione del contratto. Il contratto per adesione. Il contratto preliminare. Gli effetti del contratto. La classificazione del contratto. L'invalidità del contratto: annullabilità, nullità, rescissione. La risoluzione del contratto.
- Contratti tipici e atipici: la vendita, il leasing, il franchising, l'assicurazione.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2: LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

- Linee generali dell'ordinamento sanitario:
il SSN e i suoi riferimenti normativi, il Piano sanitario nazionale, la trasformazione dell'USL in Azienda Sanitaria locale, i livelli essenziali di assistenza sanitaria.
- Cenni di assistenza sociale:
concetto di assistenza sociale, il sistema integrato di interventi e servizi sociali ed i suoi strumenti di programmazione, i rapporti tra Stato ed altri soggetti pubblici e privati (il principio di sussidiarietà), il Terzo settore.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3: NASCITA ED EVOLUZIONE STORICA DEL DIRITTO COMMERCIALE

- L'evoluzione storica del diritto commerciale, le vicende della codificazione, le fonti attuali del diritto commerciale.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 4: L'IMPRENDITORE

- L'imprenditore e le categorie del nostro ordinamento ex artt. 2082, 2083, 2135 e 2195 c.c.; la figura del libero professionista.
- L'impresa artigiana odontotecnica.
- La certificazione dei manufatti in campo odontotecnico.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 5: L'IMPRESA COLLETTIVA

- Contratto di società.
- Le classificazioni delle società con le differenze tra le diverse tipologie (lucrative-mutualistiche, commerciali-non commerciali, di capitali-di persone).
- Le caratteristiche delle società di persone (soc. semplice, soc. in nome collettivo, soc. in accomandita semplice). Le principali regole previste dal Codice civile in merito a: costituzione, conferimenti e responsabilità, amministrazione, scioglimento del singolo rapporto sociale, scioglimento, liquidazione, estinzione della società.

TEMATICHE TRATTATE NELLO SVOLGIMENTO DELLE UDA DI ED. CIVICA.

“Cittadini verso se stessi: educazione al benessere e alla salute”

- Agenda 2030. Art. 32 Cost.: il diritto alla salute come perno dello stato sociale.
- Prevenzione e assistenza sanitaria: il SSN e la sua organizzazione. Le fonti normative dell'ordinamento sanitario. I principi fondanti. I Piani sanitari: nazionale, regionale e locale. I livelli essenziali di assistenza.
- La salute come diritto e la libertà di curarsi.
- Il consenso informato.
- Le disposizioni anticipate di trattamento.
- Il dibattito sull'eutanasia e il suicidio assistito.
- Il diritto alla salute e gli stili di vita.

OTTICA E OTTICA APPLICATA

Prof. Sergio Vogogna

Prof. Alberto Sangalli (compresenza)

PROGRAMMA SVOLTO 5 A ottici a.s. 2025-2026

Fotometria:

Grandezze fotometriche fondamentali

Intensità luminosa

Flusso luminoso e illuminamento

Brillanza; legge di Lambert

Colorimetria:

Scale cromatiche RGB e CMY

Sintesi additiva e sottrattiva

Legge di Grassmann

Saturazione purezza

Diagramma cromatico

Esperienza qualitativa di laboratorio: osservazione di sintesi sommative con banco ottico e vetri colorati

Spettroscopia:

Spettri di emissione ed assorbimento

Serie spettrale dell'idrogeno e la legge di Rydberg,

Teoria atomica di Bohr

I due postulati di Bohr

Numero quantico principale

Livelli energetici; salti quantici

Calcolo lunghezze d'onda di emissione dell'idrogeno

Verifica della serie di Balmer di emissione dell'idrogeno nel campo del visibile

Esperienza qualitativa di laboratorio di spettroscopia: osservazione di spettri di emissione di alcune lampade colorate.

Cenni sulla diffrazione e interazione luce blu-occhio umano

Effetto fotoelettrico:

Natura della luce e dualismo onda-corpuscolo

Lavoro di estrazione e frequenza di soglia, energia cinetica degli elettroni emessi.

Fosforescenza e fluorescenza:

Analogie e differenze tra i fenomeni della fluorescenza e della fosforescenza

Legge di Stokes e fluorescenza antiStokes.

Esperienza qualitativa di laboratorio: osservazione di alcune sostanze sensibili e lampada a raggi U.V.

Fibre ottiche:

Struttura e principio di funzionamento delle fibre ottiche; ambiti di utilizzazione delle fibre ottiche

Angolo di accettazione, cono di accettazione ed apertura numerica

Dispersione modale

Dispersione cromatica

Fenomeni di attenuazione: interconnessione, curvatura e scattering

Fibre monomodali e multimodali step e graded index.

Interferenza ondulatoria

Interferenza costruttiva e distruttiva di onde

Esperienza della doppia fenditura (di Young) con laser rosso e laser verde

Applicazione dell'interferenza nei trattamenti antiriflesso delle lenti.

Laser:

Principi di funzionamento del MASER e del LASER

Interazione luce-materia: assorbimento, emissione spontanea ed emissione stimolata

Inversione popolazione.

Interferenza costruttiva e distruttiva; esperienza di Young della doppia fenditura con determinazione dell'ampiezza della fenditura e della lunghezza d'onda di un laser.

Tipologia dei laser: a rubino (solido), a gas, a liquido e a semiconduttore

Applicazioni del laser in oftalmologia e in ambito tecnologico, medico.

PROGRAMMA OPTOMETRIA 5A OTT

Prof. Paolo Adamo

1. Test #7 A - (Mono – soggettivo monoculare): scopo, mezzi, esecuzione, affinamento asse ed affinamento potere con i cilindri crociati, registrazione, consigli utili, metodo della sonda

1. Test #7A (Soggettivo binoculare): scopo, mezzi, esecuzione, registrazione, consigli utili, test bicromatico

2. Test #3 (Foria abituale da lontano): scopo, mezzi, esecuzione, consigli utili

3. Test #13A (Foria abituale da vicino):scopo, mezzi, esecuzione, consigli utili

4. Test #20 - (Accomodazione relativa positiva): scopo, mezzi, esecuzione, registrazione, consigli utili

5. Test #21 - (Accomodazione relativa negativa): scopo, mezzi, esecuzione, registrazione, consigli utili

6. Test #21 - (monoculare): scopo, mezzi, esecuzione, consigli utili

7. Test #21 - (dissociato): scopo, mezzi, esecuzione, consigli utili

8. Calcolo addizione applicando le formule di Giles e Hoffstetter per determinazione Addizione massima ed addizione minima, Intervallo di visione nitida, verifica dell'addizione mediante intervallo di visione nitida

9. Test #14A (cilindri crociati dissociati): scopo, mezzi, esecuzione, registrazione, consigli utili

10. Test #14B (cilindri crociati fusi): scopo, mezzi, esecuzione, registrazione, consigli utili

11. Test #15A (foria indotta dal #14A da vicino): scopo, mezzi, esecuzione, registrazione, consigli utili

12. Test #15B (foria indotta dal #14B da vicino): scopo, mezzi, esecuzione, registrazione, consigli utili

Consuntivo dell'attività didattica

Esercitazioni di Lenti 5A ottici

DOCENTE Davide Contino

Libro di testo: Lenti e Occhiali – Un manuale di Ottica Oftalmica, Medical Books.

1. OBIETTIVI DISCIPLINARI

CONOSCENZE

- Proprietà ottiche delle lenti bifocali e delle lenti progressive.
- Ingrandimento ottico con lenti convergenti. Lenti prismatiche per il miglioramento della performance visiva nella ipovisione.
- Limitazioni dell'autonomia dell'individuo a causa della permanente riduzione della funzione visiva (ipovisione). Normativa italiana in tema di ipovisione.

ABILITÀ

Gli allievi dimostrano di essere in grado di comprendere il linguaggio tecnico della disciplina e di saperlo utilizzare nella pratica di lenti oftalmiche, in particolare:

- Utilizzano gli strumenti di laboratorio.
- Riescono a leggere un documento scientifico.
- Riescono ad analizzare dei casi clinici.
- Propongono ai soggetti ipovedenti l'ausilio più adatto. Compilano certificati di conformità dei dispositivi su misura.

COMPETENZE

- Raccolgono, archiviano e trasmettono dati relativi alla professione dell'ottico.
- Utilizzano gli strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

- Contribuiscono a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della sicurezza in laboratorio a tutela del diritto alla salute e del benessere della persona.
- Riescono ad assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.

2. METODOLOGIA DIDATTICA

La disciplina di Esercitazioni di Lenti oftalmiche è stata proposta mediante unità di apprendimento. Le tematiche relative all'UDA sono state affrontate nel seguente ordine:

- 1) Spiegazione dell'argomento affidata all'insegnante attraverso lezioni frontali e supporti multimediali.
- 2) Dimostrazione pratica e didattica laboratoriale.
- 3) Ripasso degli argomenti trattati prima delle prove di verifica.
- 4) Verifica finale al termine di ogni UDA.

3. STRUMENTI DI VERIFICA

- Prove pratiche n.5 (al momento)

MODALITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le attività di recupero e di potenziamento si sono svolte in orario curriculare al termine del primo e del secondo quadrimestre attraverso lezioni frontali, dimostrazioni pratiche da parte del docente ed esercitazioni pratiche basate sul coinvolgimento degli allievi nella risoluzione di casi simulati.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione finale terrà presente la situazione iniziale, gli esiti delle prove e delle esercitazioni in itinere, nonché le valutazioni sommative su parti ampie di programma. Riguardo ai criteri valutativi si fa riferimento alla scala di valutazione presente nel Ptof

5. NUMERO ORE DI LEZIONE

Sono state svolte 2 ore a settimana di lezione per un totale di 39 ore al momento.

1. PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1

LENTI PROGRESSIVE OCCUPAZIONALI

Lenti multifocali indoor: la visione al videoterminale, il corridoio di progressione in una lente progressiva standard, la postazione al videoterminale: geometria progressiva standard vs buona ergonomia, visione della tastiera e del testo, lenti a corridoio di progressione corto, lenti progressive con un pc portatile, consigli di prescrizione, lenti indoor di tipo standard e personalizzate: quando e a chi consigliarle, modelli disponibili, scegliere e montare lenti indoor

Lenti a digressione di potere: obiettivi, concetto di lente “progettata al contrario”, lenti per vicino a digressione di potere, come è realizzata la lente a digressione, gli spazi di visione con una lente a digressione: casi clinici, lenti a bassa digressione di potere, lenti ad alta digressione di potere, utilizzo delle lenti a digressione, così si ordinano, come si centrano

Lenti ad addizione di potere: il concetto, confronto tra lente progressiva standard e lente ad addizione, confronto lente monofocale e lente progressiva, differenze tra lente ad addizione di potere e lente progressiva, quando consigliare una lente ad addizione di potere, valutazioni ottico – optometriche, scegliere lenti ad addizione, i vantaggi, come si centrano, come si misurano, come si ordinano

UDA 2

FILTRI E LENTI COLORATE

Meccanismi fisiologici di protezione dalla radiazione luminosa, gli obiettivi dei filtri ad uso oftalmico, lenti e trasmissione luminosa: grandezze trasmissive (fattore di trasmissione “T”, Curve di trasmissione.

UDA 3

IPOVISIONE: IL SOGGETTO IPOVEDENTE E LE SOLUZIONI IN OTTICA OFTALMICA

Cecità e visione ridotta: concetto di amaurosi, cecità funzionale, cecità legale. Anomalie correlate ad ipovisione (albinismo, diabete, cheratocono, toxoplasmosi), step d’esame al soggetto ipovedente (osservazione, approccio, anamnesi, acuità, campo visivo, ispezione, refrazione, binocularità e prove di scelta), trattamento ottico basato sul miglioramento dell’AV o del campo visivo, ingrandimento angolare, telescopio galileiano e telescopio kepleriano, aumento del campo visivo con prismi di Fresnel e lenti Anamorfiche, ausili non ottici (illuminazione, lettura e scrittura, movimento).

UDA 4

LA MANUTENZIONE DELL’AUSILIO OTTICO

Assestaggio occhiale rispetto alla conformazione del viso: il frontale, distanza al vertice, angolo pantoscopico, bilanciamento della montatura sul viso, registrazione del ponte, tipologie di portanaselli, distanza montatura/piano frontale del viso, indicazioni sui naselli, indicazioni sulle aste, indicazioni per assetto simmetrico (in assenza di un assetto personalizzato)

DISCIPLINA: ESERCITAZIONI DI CONTATTOLOGIA

DOCENTE: ASJA MAGNANIMI

LIBRO DI TESTO: CONTATTOLOGIA. UNA GUIDA CLINICA Libro di Angela L. Rossi, Luigi Lupelli e Robert H. Fletcher; dispense fornite dalla docente

1.

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

CONOSCENZE

Geometria e metodi di stabilizzazione delle lenti a contatto morbide per l'astigmatismo;

Lenti a contatto e modalità correttive della presbiopia;

Trattamento con lenti a contatto di cornee con profilo irregolare;

Lenti a contatto colorate e a scopo terapeutico;

Manutenzione delle lenti a contatto. Indicazioni al corretto utilizzo delle lenti a contatto, le avvertenze, le precauzioni e rischi collegati all'uso di lenti a contatto.

ABILITÀ

Calcolare i parametri di una lente contatto torica morbida da applicare su un occhio astigmatico;

Scegliere il tipo di lente a contatto più indicato per un portatore presbite;

Determinare la lente a contatto più adatta da applicare su cornee con profilo irregolare;

Riconoscere eventuali complicanze provocate dall'uso delle lenti a contatto;

Eseguire controlli periodici successivi alla consegna delle lenti a contatto.

2.

PROGRAMMAZIONE PREVISTA

-

Lenti morbide toriche: Geometria lenti a contatto toriche. Metodi di stabilizzazione (prisma di bilanciamento, zone di assottigliamento,

superficie torica). Sistemi di riferimento per la posizione, metodiche per la applicazione.

Indicazioni all'applicazione

-

Lenti a contatto multifocali: Concetto di lente a contatto monofocale per correzione ametropia e addizione da vicino, concetto di monovisione, effetti della monovisione sulla performance visiva. Tipi di lenti multifocali (bifocali o progressive). Lenti ad immagine alternata, lenti multifocali ad immagine simultanea. Geometrie (centro lontano e centro vicino), lenti diffrattive, lenti con zone concentriche sferiche-asferiche.

-

Lenti per cheratocono: Lenti a contatto per cheratocono, concetto di cheratocono, classificazione del cheratocono. Sintomi oggettivi, indizi biomicroscopici, indizi videocheratografici, indicazioni per l'uso delle lenti a contatto. Effetto sulla progressione del cheratocono. Tipi di lenti a contatto usati nel cheratocono (differenza lenti morbide e rigide).

Selezione lente di prova, tecniche di applicazione (appoggio apicale, sollevamento apicale, appoggio a tre punti). Lenti corneali, sclerali, combinazioni tra rigide e morbide (piggyback) e lenti ibride. Sedute di controllo.

-

Lenti a contatto terapeutiche ed estetiche: Concetto di lac colorata, indicazioni primarie e secondarie. Colori dell'iride. Lenti colorate trasparenti/selettive. Lac colorate usate per scopi protesici, per filtrare la radiazione visibile, per migliorare rendimento visivo nel daltonismo. Pigmenti e procedure di colorazione. Concetto di lac terapeutica, tipi di lenti e materiali. Indicazioni e funzioni. Complicanze indotte dalle lac terapeutiche.

-

Complicazioni nelle lenti a contatto:

Indicazioni al corretto utilizzo delle lenti a contatto, controindicazioni (ambientali, generali, oculari e sistemiche), le precauzioni e rischi collegati all'uso di lenti a contatto. Ripasso su sistemi di manutenzione per lenti a contatto rigide e morbide. Sedute di controllo (performance visiva, fattori oculari, fattori inerenti alla lente, depositi) comfort della lente. Indicazioni sul porto e sull'uso corretto. Complicanze delle lenti a contatto (cause meccaniche, cause metaboliche, causa osmotica, causa tossico-allergica) uso delle grading scales, cenni sulle lenti da ortocheratologia, geometria inversa, porto notturno.

3.

PROGRAMMA SVOLTO

-

Lenti morbide toriche: Geometria lenti a contatto toriche. Metodi di stabilizzazione (prisma di bilanciamento, zone di assottigliamento, superficie torica). Sistemi di riferimento per la posizione, metodiche per la applicazione. Indicazioni all'applicazione

-

Lenti a contatto multifocali: Concetto di lente a contatto monofocale per correzione ametropia e addizione da vicino, concetto di monovisione, effetti della monovisione sulla performance visiva. Tipi di lenti multifocali (bifocali o progressive). Lenti ad immagine alternata, lenti multifocali ad immagine simultanea. Geometrie (centro lontano e centro vicino), lenti diffrattive, lenti con zone concentriche sferiche-asferiche.

-

Lenti per cheratocono: Lenti a contatto per cheratocono, concetto di cheratocono, classificazione del cheratocono. Sintomi oggettivi, indizi biomicroscopici, indizi videocheratografici, indicazioni per l'uso delle lenti a contatto. Effetto sulla progressione del cheratocono. Tipi di lenti a contatto usati nel cheratocono (differenza lenti morbide e rigide). Selezione lente di prova, tecniche di applicazione (appoggio apicale, sollevamento apicale, appoggio a tre punti). Lenti corneali, sclerali, combinazioni tra rigide e morbide (piggyback) e lenti ibride. Sedute di controllo.

-

Lenti a contatto terapeutiche ed estetiche: Concetto di lac colorata, indicazioni primarie e secondarie. Colori dell'iride. Lenti colorate trasparenti/selettive. Lac colorate usate per scopi protesici, per filtrare la radiazione visibile, per migliorare rendimento visivo nel daltonismo. Pigmenti e procedure di colorazione. Concetto di lac terapeutica, tipi di lenti e materiali. Indicazioni e funzioni. Complicanze indotte dalle lac terapeutiche.

-

Complicazioni nelle lenti a contatto:

Indicazioni al corretto utilizzo delle lenti a contatto, controindicazioni (ambientali, generali, oculari e sistemiche), le precauzioni e rischi collegati all'uso di lenti a contatto. Ripasso su sistemi di manutenzione per lenti a contatto rigide e morbide. Sedute di controllo (performance visiva, fattori oculari, fattori inerenti alla lente, depositi) comfort della lente. Indicazioni sul porto e sull'uso corretto.

-

Argomenti anni precedenti:

Sono stati ripresi i seguenti argomenti: Materiali Lac morbide, Materiali Lac rigide e Geometria delle Lac

NOTE: SI È RESO NECESSARIO RIPRENDERE ARGOMENTI INERENTI AI PRECEDENTI ANNI AL FINE DI COLMARE DIVERSE LACUNE.

4.

UNITÀ DIDATTICA DI APPRENDIMENTO - 1° QUADRIMESTRE - UDA 1 - VISUAL MARKETING - 4 ORE - 2° QUADRIMESTRE - UDA 2 - LA VISIONE NELL'ERA DIGITALE: EFFETTI DELL'USO PROLUNGATO DEI VIDEOTERMINALI - 2 ORE

5.

METODOLOGIE DIDATTICHE Lezione dialogata, cooperative learning.

6.

STRUMENTI DI VERIFICA - VALUTAZIONI MEDIANTE VERIFICA SCRITTA: 4 - VALUTAZIONI MEDIANTE VERIFICA ORALE: 1 (E SOSTITUTIVE PER ASSENZA ALLO SCRITTO) - ATTIVITÀ DI RECUPERO: OVE NECESSARIO

7.

MODALITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO Svolte in orario curriculare al termine del primo e del secondo quadrimestre attraverso lezioni frontali.

8.

NUMERO ORE DI LEZIONE - SETTIMANALE: 2 ORE - TOTALE PREVISTO: 66 ORE - TOTALE SVOLTO: 43 ORE NOTE: NON È STATO RAGGIUNTO IL MONTE ORE TOTALE PREVISTO IN QUANTO DELLE ORE CURRICULARI SONO STATE IMPIEGATE IN PROGETTI FORMATIVI PARALLELI

9.

RELAZIONE DEL DOCENTE La classe quinta, composta da 24 alunni, presenta un profilo complessivamente eterogeneo sia sul piano comportamentale sia su quello didattico.

All'interno del gruppo è presente un alunno con DSA, per il quale sono state regolarmente adottate le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dal PDP.

Nel corso dell'anno scolastico si osserva una partecipazione attenta e un interesse conoscitivo sostanzialmente omogenei. Tuttavia, a tale uniformità nell'adesione alle attività non corrisponde un andamento didattico altrettanto lineare: permangono, infatti, significative divergenze nei ritmi di apprendimento e nel consolidamento delle competenze tra i singoli alunni.

FISIOPATOLOGIA OCULARE, IGIENE

ESERCITAZIONI PRATICA FISIOPATOLOGIA OCULARE

DOCENTE: LOREDANA REIBALDI

DOCENTE: MAGNANIMI ASJA (compresenza)

Libro di testo

Barbone-Infortuna

Il corpo umano, volume 2 e 3

Franco Lucisano Editore

OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'insegnamento di Fisiopatologia Oculare è progettato per fornire allo studente una comprensione dettagliata della struttura e della funzione del bulbo oculare. Dopo aver studiato il programma e il materiale presentato, lo studente sarà in grado di utilizzare la terminologia anatomica per descrivere le principali strutture e patologie dell'apparato visivo, spiegare e analizzare le relazioni tra le funzioni molecolari, cellulari e tissutali del diottero fisiologico, delle tonache e delle relative patologie, collegandole alle altre discipline dell'indirizzo ottico.

Gli allievi devono essere in grado di individuare eventuali patologie mediante l'utilizzo degli strumenti diagnostici e consigliare all'esaminato di rivolgersi a uno specialista, senza eseguire una diagnosi.

METODOLOGIA DIDATTICA

Nella costruzione delle lezioni e nello svolgimento del programma si è tenuto conto della situazione iniziale della classe, della capacità di apprendimento dei singoli studenti e della loro partecipazione.

Le attività didattiche hanno incluso lezioni frontali, laboratoriali e dialogate, discussioni attive, flipped classroom, lezioni interdisciplinari.

Il libro di testo è stato il supporto fondamentale per lo studio individuale, integrato con altro materiale consegnato in classe (schemi, mappe, slides, immagini anatomiche del bulbo oculare presenti su Google Drive, link ad articoli per approfondimenti).

Agli studenti è stata fornita una tabella di orientamento allo studio con i principali descrittori di anatomia, fisiologia, posizione e biometria del bulbo oculare. Per ogni patologia, la tabella

include: epidemiologia, fattori di rischio, prevenzione, eziologia, sintomatologia, diagnosi, terapia e decorso.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche, scritte e orali, valutano le competenze e gli obiettivi raggiunti dagli studenti.

Le prove scritte comprendono domande a risposta aperta, quesiti a scelta multipla e testi interdisciplinari.

Le verifiche orali vertono su domande inerenti agli argomenti affrontati a lezione.

Al termine di ogni ciclo di verifiche è previsto uno spazio per i recuperi.

Al termine di ogni Unità Didattica di Apprendimento si svolgono interrogazioni orali, anche compensative per l'allieva BES e di recupero.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione tiene conto dei criteri indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e in sede di dipartimento.

Si specifica che la valutazione di esercitazioni di laboratorio pesa il 25% sul voto totale.

PROGRAMMA SVOLTO

Anatomia e fisiologia dell'apparato lacrimale

- Le ghiandole principali e annesse, vie lacrimali
- Composizione chimica dello strato lipidico, acquoso e mucoso del film lacrimale

Patologia

Occhio secco

Anatomia e fisiologia della congiuntiva

- Palpebrale, dei fornici e bulbare

Patologie

- Congiuntiviti infettive
- Congiuntiviti allergiche
- Congiuntiviti da agenti chimici e fisici
- Processi degenerativi della congiuntiva

Lettura del documento “La lente a contatto e la sua interazione con il film lacrimale”

Anatomia, fisiologia della cornea e tonaca fibrosa

Patologie

- Cheratiti infettive: superficiali, profonde, ulcere corneali
- Cheratiti non infettive, distrofie corneali: cheratocono, distrofia di Fuchs
- Patologie oculari da lenti a contatto

Lettura sul libro: “Illuminazione e disturbi visivi”

Visione film ‘Biografia Rita Levi Montalcini’ per lo studio della cheratite neurotrofica e il fattore NGF

Anatomia, fisiologia del cristallino e tonaca vascolare

Patologie

- Cataratte congenite, senili, complicate, traumatiche, sintomatiche

Anatomia, fisiologia dell’umor acqueo e del nervo ottico

Patologie

- Glaucoma ad angolo aperto, chiuso
- A pressione intraoculare normale
- Congenito
- Secondario

Anatomia e fisiologia del corpo vitreo

Patologie

- Degenerazione del corpo vitreo
- Malattie dell’interfaccia vitreo-retinica

Anatomia e fisiologia della retina

Patologie

- Retinopatia diabetica proliferante, non proliferante e il diabete
- Distacco di retina

Patologie retiniche vascolari

- Occlusione dell’arteria centrale
- Occlusione della vena centrale

Patologie della macula

- Degenerazione maculare senile, atrofica ed essudativa
- Degenerazione maculare miopica

Lettura sul libro "Diabete e patologie oculari"

Anatomia e fisiologia del nervo ottico

- Cenni di anatomia del nervo ottico

ESERCITAZIONI PRATICHE

-Vizi refrattivi della cornea. Strumenti per la diagnosi: topografia, pachimetria; Esercitazione con gli strumenti ottici: cheratometro e topografo

- Biometrie del cristallino Diffrazioni del cristallino e accomodazione, lenti intraoculari; Esercitazioni con gli strumenti ottici: lampada a fessura

- Esame del fundus oculi, angiografia con fluoresceina e indocianina. Esercitazioni con gli strumenti ottici: oftalmoscopio

- Strumenti per la diagnosi del glaucoma: tonometro, gonioscopia, esame papillare, esame del campo visivo

SCIENZE MOTORIE

Docenti: Riccardo Frati

Libro di testo: Nessuno

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1: Atletica leggera.

Conoscenze tecniche e regolamentari delle gare di velocità.

Lo schema motorio del correre; correre veloce mediante la frequenza ed ampiezza del passo; corsa progressiva e costante: partenza dai blocchi.

Modulo 2: Metodologia dell'allenamento e dello sport.

Concetto di movimento (volontario, riflesso e automatico); Modello prestativo;

Dagli schemi motori di base al gesto tecnico passando per le capacità generali e speciali (forza e meccanismi energetici) ed abilità.

Modulo 3: Acrogyt.

Conoscenze e presa di coscienza del proprio corpo e del corpo del compagno con contrazioni concentriche, eccentriche ed isometriche.

Modulo 4: Primo soccorso.

Conoscenze delle basi anatomiche del corpo umano e del protocollo BLS-D;

Modulo 5: Calcio.

Conoscenze tecniche e regolamentari della gioco del calcio.

Lo schema motorio del calciare e possesso palla in base alla lettura della situazione e al movimento efficace da effettuare. Collaborazione con i compagni.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze: L'organizzazione del corpo umano, l'anatomia e fisiologia dei principali sistemi ed apparati. Conoscenza del protocollo di primo soccorso. Il linguaggio specifico della disciplina individuale e di squadra. Gli schemi motori e le caratteristiche, le capacità motorie (coordinative e condizionali) ed abilità motorie. I principi alimentari e l'organizzazione sportiva nazionale ed internazionale (CONI e CIO). I fondamentali individuali e di squadra degli sport praticati. La terminologia e le regole principali degli sport praticati.

Abilità: Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate, utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica, assumere comportamenti alimentari responsabili, riconoscere il rapporto pubblicità/consumo di cibo e la sua eco sostenibilità, riprodurre il protocollo di primo soccorso con o senza defibrillatore.

Competenze: Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisico-sportiva anche attraverso la conoscenza dei principi di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport. Lo studente conoscerà e applicherà le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi. Saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole, sarà in grado di organizzare eventi sportivi. Lo studente saprà adattare l'attività fisica ai vari soggetti in base alle loro qualità fisiche. Lo studente conoscerà e applicherà il protocollo BLS-D di primo soccorso.

METODOLOGIA DIDATTICA

Nel corso dell'anno scolastico è stata attuata una didattica digitale integrata pertanto alle lezioni pratiche in palestra e alle lezioni frontali interattive sono stati affiancati video, visione di film e assegnazione di lavori digitali di rielaborazione dei contenuti trattati a scuola.

STRUMENTI DI VERIFICA

Gli strumenti di valutazione sono stati principalmente verifiche pratiche e confronti orali, che si sono alternate a verifiche scritte svolte al computer su piattaforme dedicate e ai lavori di rielaborazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione finale (che sarà espressa su scala decimale da 1 a 10) oltre ai risultati conseguiti tramite le verifiche orali e scritte e pratiche si terrà conto dei seguenti aspetti:

- partecipazione attiva alle lezioni pratiche;
- partecipazione alle lezioni (sia dal p.d.v. quantitativo sia qualitativo);
- rispetto delle consegne dei lavori assegnati sia nei termini temporali sia nei contenuti

RELAZIONE FINALE DI ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

Prof. Ferdinando Saraco

– Progetto “Vivere bene nella società”

1. Obiettivi sottesi (esplicitati o impliciti) e loro livello di raggiungimento.

Il progetto “Vivere bene nella società”, rivolto agli alunni che non si avvalgono dell’insegnamento

della religione cattolica e articolato lungo l'intero anno scolastico, ha perseguito l'obiettivo generale di educare alla cittadinanza attiva e consapevole, sensibilizzando gli studenti al rispetto delle regole, alla convivenza civile e alla comprensione dei principali diritti e doveri all'interno della società.

Gli obiettivi di apprendimento esplicitati sono stati in larga misura raggiunti pienamente, come osservato attraverso il comportamento degli alunni, le loro riflessioni personali e la partecipazione

attiva ai momenti di confronto.

In particolare, gli studenti hanno mostrato:

- Maggiore consapevolezza delle proprie radici culturali e sociali.
- Capacità di distinguere tra necessità primarie e bisogni secondari.
- Comprensione del bisogno collettivo di darsi delle regole per una convivenza armoniosa.
- Interesse e partecipazione attiva nei momenti dedicati al confronto sui diritti umani, all'ambiente, alla salute, al lavoro e alla sicurezza.

Anche gli obiettivi impliciti – come il rafforzamento dell'autonomia, del senso critico e del rispetto

delle diversità – sono stati ampiamente sviluppati, soprattutto grazie al costante richiamo a situazioni reali e attuali , attraverso la visione di video e articoli di notizie in rete, che hanno coinvolto emotivamente gli alunni.

2. Condizioni organizzative e rapporti con i colleghi

Pur non essendoci stato un confronto diretto con i docenti delle altre discipline, data la natura dell'insegnamento alternativo alla religione cattolica, il progetto ha comunque sviluppato una forte

valenza interdisciplinare. Ciò è avvenuto attraverso il riferimento a contenuti affini ad altre aree del

sapere, come:

- l'analisi di testi legati ai diritti umani (ambito linguistico-letterario),
- riflessioni sull'ambiente e la salute (ambito scientifico),
- l'utilizzo di dati statistici relativi a fenomeni sociali come immigrazione e lavoro (ambito matematico).

Il progetto "Vivere bene nella società" si è rivelato altamente formativo per gli alunni coinvolti, offrendo un percorso educativo articolato, stimolante e coerente con i bisogni formativi di una scuola moderna e inclusiva. Gli obiettivi educativi e formativi sono stati raggiunti in maniera soddisfacente, in un contesto collaborativo e ben organizzato, ponendo solide basi per una cittadinanza attiva, responsabile e rispettosa delle regole comuni.

- Gli argomenti trattati:

La società dei diritti

- Vivere insieme agli altri
- Il bisogno di darsi delle regole
- Le leggi e la società

I diritti di libertà

- La libertà di religione
- Il diritto d'opinione

- Il diritto all'uguaglianza

Il diritto alla vita

- Le necessità primarie
- Negazione del diritto alla vita:

- La pena di morte
- La famiglia
- I rapporti genitori e figli
- Il diritto di famiglia

Il diritto all'istruzione

- Il diritto-dovere di istruirsi
- La scuola che cambia

Il lavoro

- L'inserimento nel mondo del lavoro
- L'orientamento
- Imparare a scegliere
- Conoscenza di sé
- Verso il futuro

La salute

- La difesa della salute
- I nemici della salute:
- fumo, alcol, droga
- L'ambiente
- L'esaurimento delle risorse
- L'inquinamento

L'informazione

- I mass media
- Il giornale
- La televisione
- Internet

Una società multietnica

- Una società multietnica e multiculturale
- Presenze immigrate in Italia
- Prospettive di integrazione

Il diritto alla pace.

Materia: Religione

Docente: Antonella Setticasi

Classe: 5A Ottici

ANNO SCOLASTICO: 2025-2026

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze:

- Saper interpretare i contenuti disciplinari nei vari ambiti culturali
- Valorizzare le conoscenze della materia e applicarle anche in altri ambiti disciplinari

Abilità:

- Capacità di analisi e di sintesi rispetto ai nuclei concettuali di un argomento
- Capacità di orientarsi in ambito interdisciplinare facendo uso del linguaggio specifico

Competenze:

- Visione d'insieme del cammino disciplinare svolto
- Uso di fonti d'informazione diverse dal libro di testo
- Apertura e ascolto individuando i punti di vista dell'interlocutore

METODOLOGIA DIDATTICA:

- Lezioni frontali
- Lavoro individuale
- Proiezione di audiovisivi e materiale multimediale
- Schede di approfondimento
- Dialogo e confronto con i compagni e l'insegnante

STRUMENTI DI VERIFICA:

- Interrogazioni orali o questionari

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Osservazione costante del livello di partecipazione al dialogo educativo e dell'interesse mostrato nei confronti della disciplina

PROGRAMMA svolto:

LAVORO, TEMPO LIBERO E FESTA NELLA TRADIZIONE BIBLICA E CRISTIANA:

- L'ideale della Genesi
- L'Esodo e l'esperienza dell'alienazione del lavoro
- La Pasqua come festa di liberazione
- Gesù e il lavoro umano
- Gesù e il sabato ebraico
- Il lavoro secondo il pensiero dell'apostolo Paolo
- Il lavoro vissuto come vocazione per la piena realizzazione dell'essere umano

LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA ATTRAVERSO LE ENCICLICHE:

Introduzione alla questione sociale fra Ottocento e Novecento

- Dalla Rerum novarum alla Caritas in veritate
- L'enciclica Laudato sì di Papa Francesco

Programma da svolgere dopo il 15 maggio:

LA RICERCA DELLA PACE NEL MONDO

- Il messaggio biblico ed evangelico della pace
- La legittima difesa e la guerra giusta
- La dottrina cattolica nel XX secolo sul tema della pace
- Le vie alla pace proposte dalla chiesa
- La corsa agli armamenti e il disarmo

Proiezione del video : La ricerca della felicità

Commento al discorso di Paola Egonu al festival di Sanremo

Relazione sulla classe

Il comportamento, educato e corretto, ha permesso che le lezioni si svolgessero secondo i tempi stabiliti dalla programmazione iniziale. Gli allievi hanno mostrato di privilegiare, alle lezioni puramente teoriche, le tematiche di tipo esistenziale più vicine al loro vissuto personale. I dibattiti e la proiezione di sussidi audiovisivi si sono alternati alla lettura di materiale fornito dall'insegnante per l'approfondimento. I risultati raggiunti nella disciplina sono complessivamente buoni.

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA 2025 - 26

CLASSE	5 A		INDIRIZZO	OTTICI
A.S.			2025/2026	
Periodo	I Quadrimestre		Ottobre - Gennaio	Discipline DIRITTO, ITALIANO, STORIA, SMS
Periodo	II Quadrimestre		Febbraio - Maggio	Discipline DIRITTO, ITALIANO, STORIA, MATEMATICA

TITOLO UDA		"Cittadini attivi verso se stessi: educazione al benessere e alla salute"		I quadrimestre		
		"Emigrazione e integrazione"		II quadrimestre		
Spiegazione		Ogni docente presenta la propria attività contestualizzandola all'interno del nucleo concettuale prescelto				
MACRO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	ARTICOLAZIONE IN COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	DISCIPLINE COINVOLTE				
			ABILITA'	SAPERI ESSENZIALI (conoscenze)	DURATA IN ORE	
Alfabetica	NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Lingua italiana	I Quad. L'allievo deve saper analizzare e comparare il	I Quad. L'allievo deve conoscere	4 ore I Q	

funzionale	Competenza n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.		contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale. Il Quad. L'allievo deve saper verificare, consolidare e approfondire le conoscenze e le competenze acquisite nel primo quadrimestre, dimostrando di: comprendere e rielaborare in modo autonomo i contenuti affrontati relativi alla Costituzione e al suo confronto con altre Carte fondamentali; applicare i principi costituzionali all'analisi di situazioni concrete della vita quotidiana, della cronaca e della realtà politico-sociale contemporanea; riflettere sullo stato di attuazione dei valori costituzionali nella società odierna, collegandoli ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale; partecipare in modo critico e consapevole alla	il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale; il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale; il percorso storico della identità della nazione italiana; il concetto di Patria nelle fonti costituzionali e nei testi proposti; le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità. Il Quad. Nel corso del secondo quadrimestre sarà oggetto di valutazione quanto l'allievo avrà appreso in merito al significato e al senso di appartenenza alla comunità locale e nazionale, al percorso storico dell'identità della nazione italiana, al concetto di Patria nelle fonti costituzionali e nei testi proposti, nonché alle relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.	2 ore II Q
------------	--	--	---	--	--------------------------

			verifica dei temi trattati nel primo quadrimestre, dimostrando maturazione personale e capacità di sintesi.		
<i>Multilinguistica</i>					
<i>Matematica e in materia di scienze, tecnologie e ingegneria</i>	NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE Competenza n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	Matematica	Il Quad. Conoscere le dimensioni del fenomeno migratorio verso l'Europa e l'Italia e la sua evoluzione negli ultimi anni; saper analizzare dati, interpretare e/o costruire grafici e tabelle; saper dedurre informazioni.	Il Quad. Strumenti di base della statistica descrittiva; percentuali.	4 ore
<i>Digitale</i>					

In materia di cittadinanza	NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE Competenza n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria. Competenza n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	Diritto	I Quad. L'allievo deve sapere: -saper agire consapevolmente in situazioni di bisogno e difficoltà in base al sistema di erogazione di servizi, previsto dalla normativa vigente. II Quad. L'allievo deve sapere: -acquisire consapevolezza degli stereotipi e dei pregiudizi che possono determinare il problema del razzismo; -analizzare gli effetti dell'immigrazione dal punto di vista demografico, sociale ed economico.	I Quad. L'allievo deve conoscere: -le modalità di intervento del S.S.N. a tutela del diritto alla salute. -l'assetto organizzativo dell'azienda USL. -i rapporti tra Stato e altri soggetti pubblici e privati nel sistema integrato di interventi e servizi sociali. II Quad. L'allievo deve conoscere: il fenomeno migratorio e la relativa normativa italiana.	6 ore I Q 5 ore II Q
		Storia	II Quad. L'allievo deve saper adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dei diritti delle persone, e per la promozione e la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali; riconoscere in fatti e situazioni concrete i modi con cui il diritto al lavoro e alla libertà d'impresa sono espressione della dignità della persona e possono consentire la realizzazione dell'individuo; valutare gli effetti	II Quad. L'allievo deve identificare i diritti umani nella cultura, nella storia e negli ordinamenti giuridici nazionali e sovranazionali; riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali; conoscere i processi migratori e i principi di pari dignità delle persone, del valore dell'integrazione e le	2 (II Q)

			di comportamenti dannosi per la salute propria e degli altri.	regole di cittadinanza.	
<i>In materia di consapevolezza ed espressione culturali</i>	Competenza n.4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	SMS	• Trasferire valori culturali, atteggiamenti personali e gli insegnamenti appresi in campo motorio in altre sfere della vita; • Saper organizzare e gestire un protocollo di primo soccorso	- Conoscere le basi anatomiche del corpo umano; - Conoscere il protocollo del BLS-D; - Conoscere le principali figure professionali che intervengono in una situazione di pericolo, - Conoscere le potenzialità di un defibrillatore semiautomatico.	8 ore I Q
	Competenza n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.	SMS	• Acquisire consapevolezza degli stereotipi e dei pregiudizi che possono determinare il problema del razzismo;	- Conoscere il fenomeno migratorio e la relativa normativa italiana.	4 ore II Q
					Ore totali 33

Prodotti:

- Glossario bilingue dei termini imparati
- Relazione tecnica
- Presentazione power point
- Brochure
- Interrogazione
- Compito scritto
- Altro

GRIGLIE DI VALUTAZIONE:

COMPETENZE: per singola disciplina	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
DIRITTO Competenza n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria. Competenza n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	La preparazione acquisita non è sufficiente ad affrontare situazioni reali.	La preparazione acquisita non è sufficiente ad affrontare situazioni reali	Ha acquisito una preparazione non del tutto completa e presenta ancora incertezze nell'affrontare situazioni reali.	È in grado di avvalersi di ciò che ha appreso per affrontare situazioni reali utilizzando un corretto linguaggio specifico.
SMS Competenza n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.	La preparazione acquisita non è sufficiente ad affrontare situazioni reali	La preparazione acquisita non è sufficiente ad affrontare situazioni reali	Ha acquisito una preparazione non del tutto completa e presenta ancora incertezze nell'affrontare situazioni reali.	È in grado di avvalersi di ciò che ha appreso per affrontare situazioni reali utilizzando un corretto linguaggio

Competenza n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.				specifico.
Italiano e storia: 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative di vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali. 1- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. 6- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali	La preparazione acquisita non è sufficiente ad affrontare situazioni .	Ha acquisito una sufficiente preparazione relativa agli argomenti dell'UDA, ma non utilizza ancora un linguaggio corretto.	Ha acquisito una preparazione non del tutto completa e presenta ancora incertezze nell'affrontare situazioni reali.	È in grado di avvalersi di ciò che ha appreso per affrontare situazioni reali utilizzando un corretto linguaggio specifico.
Matematica Competenza n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	Conoscenza della tematica.	Capacità di interpretazione dei dati e/o di estrapolazione delle informazioni.	Capacità di elaborazione autonoma attraverso opportuni strumenti matematici.	Capacità di analisi critica delle competenze specifiche acquisite e dei propri comportamenti, e/o capacità di riflessione sulle ricadute sociali dei comportamenti individuali, e/o originalità di spunti e proposte.

Allegato 2 – Presentazione della classe

La classe 5^a A dell'indirizzo Ottico è composta da 24 alunni, di cui 15 femmine e 9 maschi. Tutti gli studenti provengono dalla classe quarta del medesimo indirizzo, circostanza che ha favorito, nel tempo, la formazione di sottogruppi interni. Tuttavia, tali dinamiche non hanno sempre contribuito alla coesione del gruppo classe; al contrario, nel corso dell'anno scolastico si sono accentuate alcune divisioni preesistenti, con il manifestarsi, in più occasioni, di atteggiamenti oppositivi.

All'interno della classe è presente una studentessa con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), per la quale il Consiglio di Classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Dal punto di vista didattico, la classe si presenta eterogenea e può essere suddivisa in tre gruppi principali, differenziati per livello di impegno e rendimento scolastico.

Il primo gruppo è costituito da studenti che conseguono risultati complessivamente buoni o molto buoni. Essi si distinguono per una preparazione solida, una partecipazione attiva e costante e una buona motivazione allo studio. Dimostrano di possedere un metodo di lavoro efficace, autonomia organizzativa e senso di responsabilità. L'impegno è regolare e le consegne vengono svolte con puntualità; inoltre, mostrano interesse sia per le discipline di base sia per quelle di indirizzo. Il loro rendimento risulta generalmente superiore alla media della classe e si mantiene stabile nel tempo. Partecipano in modo costruttivo al dialogo educativo, intervenendo con osservazioni pertinenti e dimostrando curiosità intellettuale. In diversi casi rappresentano un punto di riferimento positivo per i compagni e contribuiscono a creare un clima collaborativo.

Si precisa, tuttavia, che non tutti gli studenti di questo gruppo hanno raggiunto risultati eccellenti in ogni disciplina: in alcuni casi sono emerse difficoltà specifiche, che hanno richiesto un maggiore impegno per il conseguimento degli obiettivi minimi, e si sono registrati sporadici cali di motivazione.

Il secondo gruppo comprende studenti che raggiungono risultati complessivamente sufficienti o discreti, ma in modo non sempre costante. L'impegno risulta talvolta discontinuo e la partecipazione alle attività didattiche non sempre attiva. Pur mostrando potenzialità adeguate,

questi alunni necessitano di essere maggiormente guidati nell'organizzazione dello studio e nel consolidamento del metodo di lavoro. Il loro rendimento può variare in relazione all'impegno profuso e all'interesse verso le singole discipline.

Il terzo gruppo è composto da studenti che evidenziano difficoltà più marcate, con risultati spesso insufficienti. Tali criticità sono riconducibili a una motivazione debole, a un impegno limitato e a carenze nel metodo di studio. Si rilevano inoltre difficoltà nella concentrazione e nella gestione autonoma delle attività. In alcuni casi, nonostante la presenza di potenzialità, il mancato coinvolgimento ha ostacolato il raggiungimento degli obiettivi minimi. Alla data attuale, alcuni alunni non hanno ancora recuperato alcune insufficienze, situazione che potrebbe comportare qualche problema per l'ammissione all'Esame di Maturità.

Per quanto riguarda il comportamento, la classe non ha sempre mantenuto un atteggiamento adeguato. Una parte degli studenti si distingue per correttezza e rispetto delle regole, mentre altri hanno manifestato atteggiamenti non sempre consoni al contesto scolastico, evidenziando immaturità e difficoltà nell'accettazione delle norme. Si sono verificati alcuni episodi di indisciplina, generalmente riconducibili a disattenzione o al mancato rispetto delle consegne. In alcune circostanze, si sono registrati comportamenti non pienamente improntati alla correttezza e alla lealtà nei confronti dei docenti; tali episodi, sebbene circoscritti, sono stati opportunamente sanzionati mediante provvedimenti disciplinari, quali annotazioni sul registro. Nel complesso, il clima della classe non è risultato sempre sereno e favorevole allo svolgimento delle attività didattiche.

Occorre rilevare che durante il presente anno scolastico il programma di Diritto e Legislazione socio-sanitaria è stato svolto con difficoltà e con discontinuità a causa dei problemi di salute della docente titolare.



Allegato 3 – Simulazioni di prima e seconda prova con griglie di valutazione

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1****Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia
lieve per entro il cavo della mano in
ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor
m'assalse per l'appressar
dell'umido equinozio² che offusca
l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito
quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 - 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.



Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 - 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce



anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.

4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 - 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità - diversa da paese a paese - di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri - che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?



4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero - e in Italia in modo particolare - che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale - la cultura scientifica non vi è mai stata di casa - potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande - e concorrenti - di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo



ragionamento.

3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi



opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**Ministero dell'istruzione e del merito****PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 - 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da **Eugenio Montale**. L'opera in versi, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che
s'incrina; e dunque non ti tocchi
chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del
bambino a cui fugge il pallone tra
le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.



COPIA



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: - Che tempo fa? - e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correivano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: - Dio! Che ora è già! - e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**PROVA DI ITALIANO****Interpretazione**

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e



sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**PROVA DI ITALIANO**PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analogia prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta



dall'autore?

¹ *Carl Gustav Jung* (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**PROVA DI ITALIANO***Produzione*

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva - peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto - o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**PROVA DI ITALIANO***Comprensione e analisi*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *'vestigia di una realtà scomparsa'*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀPROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»



A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



____ Durata massima della
prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA (DSA)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA	Aderenza alla consegna scelta Pertinenza all'argomento proposto Tipologia a) e b) aderenza alle convenzioni della tipologia scelta	0-3
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti Tipologia a) comprensione ed interpretazione dei testi proposti. Tipologia b) comprensione dei testi forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione. Tipologia c) coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni.	0-5
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Articolazione chiara e ordinata del testo Equilibrio tra le parti Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni	0-5
LESSICO E STILE	Proprietà e ricchezza lessicale Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale	0-4
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Correttezza ortografica Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali) Correttezza morfosintattica Punteggiatura	0-3
TOTALE PUNTI		/20



GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA	Aderenza alla consegna scelta Pertinenza all'argomento proposto Tipologia a) e b) aderenza alle convenzioni della tipologia scelta	0-2
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti Tipologia a) comprensione ed interpretazione dei testi proposti. Tipologia b) comprensione dei testi forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione. Tipologia c) coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni.	0-5
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Articolazione chiara e ordinata del testo Equilibrio tra le parti Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni	0-5
LESSICO E STILE	Proprietà e ricchezza lessicale Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale	0-4
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Correttezza ortografica Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali) Correttezza morfosintattica Punteggiatura	0-4
TOTALE PUNTI		/20

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: IP21 - ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

ANNO SCOLASTICO: 2025-26	CLASSE: 5A OTT
CANDIDATO:	DATA:
ORA INIZIO:	ORA CONSEGNA:

TIPOLOGIA

A - Analisi ed elaborazione di un report relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati.

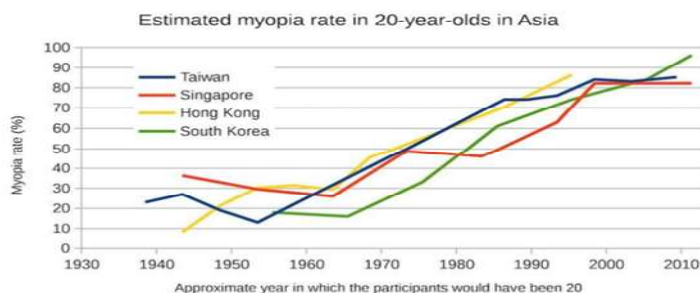
NUCLEI TEMATICI

2. Tecniche di rilevazione dei vizi refrattivi e loro correzione.
3. Interazione luce-sistema visivo ed utilizzo di soluzioni ottiche per la protezione delle strutture oculari.
4. Strumenti ottici e tecniche di analisi dei parametri e delle strutture oculari e trattamento delle patologie.

OBIETTIVI

Produrre testi esaustivi e pertinenti alle tracce proposte, utilizzando adeguatamente il linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera

Effettuare collegamenti coerenti tra i vari ambiti di studio con approccio interdisciplinare



Sulla base dei dati rappresentati nel grafico e delle conoscenze acquisite durante il percorso di studi, il candidato elabori un report sull'evoluzione dell'ametropia considerata, analizzando le principali tecniche di valutazione utilizzate e il ruolo dell'ottico nella prevenzione e nel monitoraggio del difetto visivo.

Il candidato dovrà inoltre proporre un esempio di ausilio ottico adeguato per il soggetto rappresentato nel grafico, motivando in modo chiaro e argomentato le scelte effettuate e illustrando passo dopo passo il ragionamento seguito.

La relazione dovrà essere strutturata in forma di testo coerente e organico, mettendo in relazione le diverse discipline di indirizzo coinvolte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI MATURITA'

Candidato/a _____

5° A ottici

Punti 20

Descrittore	Livello	Punteggio Max	Punteggio	Punteggio Ottenuto
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	Gravemente insufficiente	6	0-3	
	Sufficiente/Discreto		3,5 – 4,5	
	Buono/Ottimo		4,5 - 6	
Conoscenza dei contenuti richiesti	Gravemente insufficiente	8	0 – 4	
	Sufficiente/Discreto		4 – 6	
	Buono/Ottimo		4 - 8	
Elaborazione dei concetti e apporti personali	Gravemente insufficiente	4	0 – 2	
	Sufficiente/Discreto		2,5 - 3	
	Buono/Ottimo		3,5 - 4	
Totale				/20

Torino _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI MATURITA'

CANDIDATI BES/DSA

Candidato/a _____

5° A ottici

Punti 20

Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	Gravemente insufficiente	8	0-3	
	Sufficiente/Discreto		4 – 6	
	Buono/Ottimo		6,5 - 8	
Conoscenza dei contenuti richiesti	Gravemente insufficiente	9	0 – 4,5	
	Sufficiente/Discreto		5 – 6	
	Buono/Ottimo		6,5 - 8	
Elaborazione dei concetti e apporti personali	Gravemente insufficiente	3	0,5 – 1	
	Sufficiente/Discreto		1,5 - 2	
	Buono/Ottimo		2,5 - 3	
Totale				/20

Torino _____